



COMUNE DI REFRONTOLO

PROVINCIA DI TREVISO



REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO DI INCENTIVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

(ai sensi di quanto disposto dall'art. 92 del D.Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163)

IL SEGRETARIO COMUNALE
CAPACCIOLI Dr.ssa Alessandra

IL SINDACO
MORGAN Dr.ssa Mariagrazia

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n 22 del 07.07.2003
Modificato con delibera del Consiglio Comunale n 16 del 29.07.2008

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO DI INCENTIVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

(ai sensi di quanto disposto dall'art. 92 del D.Lgs.12 Aprile 2006, n. 163)

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO.

Il presente Regolamento istituisce il fondo e disciplina le modalità di riparto dell'importo posto a base di gara di un' opera o di un lavoro, ovvero di quanto spettante per la redazione di un atto di pianificazione comunque denominato.

ART. 2 - AMBITO OGGETTIVO DI APPLICAZIONE.

Ai sensi e per gli effetti del presente Regolamento, per opere e lavori pubblici si intendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro e manutenzione di opere ed impianti, anche di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.

Nei contratti misti di lavori, forniture e servizi e nei contratti e nei contratti di forniture e di servizi, quando comprendono lavori accessori, si applicano le norme del presente regolamento se i lavori assumono rilievo economico superiore al 50 per cento.

Per atti di pianificazione si intende la redazione di:

- Piano Regolatore Generale;
 - Piani particolareggiati di iniziativa pubblica;
 - Piani per edilizia economica popolare;
 - Piani delle aree da destinare ad insediamenti produttivi;
 - Piani di recupero di iniziativa pubblica;
 - Programma pluriennale di attuazione;
- e relative varianti.

ART. 3 - AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE.

I soggetti dell'Ufficio Tecnico Comunale destinatari dell'incentivo di progettazione, sono:

- per opere e lavori pubblici:

- a) il responsabile unico del procedimento di cui all' art.10 del D.Lgs.12 Aprile 2006, n. 163
- b) il progettista;
- c) il Direttore dei Lavori
- d) il collaudatore
- e) il responsabile della sicurezza

- per atti di pianificazione:

- a) il tecnico che sottoscrive l'atto, assumendone la responsabilità professionale,
- b) il responsabile del procedimento;

ART. 4 - CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI.

Per ogni opera o lavoro pubblico il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Responsabile dell' Area Tecnica a meno di diversa indicazione.

Nell'ambito del programma delle opere pubbliche predisposto dal competente organo dell'Amministrazione il RUP individua e propone, per ogni opera, le fasi della progettazione ed esecuzione da far eseguire all'interno e quelle da affidare all'esterno.

Per quanto riguarda l'esecuzione di opere e lavori pubblici può essere affidata internamente all'Ente anche una sola delle attività di progettazione, direzione lavori, collaudo indagini e attività di supporto, di cui al successivo art. 5, e le altre attività affidate a professionisti esterni.

Per gli atti di pianificazione la ripartizione sarà effettuata tra i dipendenti dell'Amministrazione Comunale che abbiano redatto il piano.

Sono ammessi incarichi collegiali congiunti tra il personale dell'Ufficio Tecnico comunale e professionisti esterni.

L'onorario del professionista esterno sarà determinato con apposita convenzione sulla base delle quote di partecipazione al lavoro.

ART. 5 - CONTENUTO DELLA PROGETTAZIONE E DELLA DIREZIONE LAVORI.

La progettazione di opere e lavori pubblici si articola, di norma, secondo tre livelli di successivi approfondimenti, in preliminare, definitivo ed esecutivo.

Le prescrizioni relative agli elaborati descrittivi e grafici contenuti nell'art.164 del D.Lgs.12 Aprile 2006, n. 163, sono di norma necessari per ritenere i progetti adeguatamente sviluppati. Il responsabile unico del procedimento, qualora in rapporto alla specifica tipologia ed alle dimensioni dei lavori da progettare, ritenga le prescrizioni suddette insufficienti o eccessive, provvede a integrarle o a modificarle.

Il procedimento relativo ad un'opera o lavoro pubblico si conclude:

- per la parte riguardante la fase della progettazione, con l'approvazione del progetto da parte dell'Organo Competente;
- per le altre fasi, di norma con l'emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, e comunque entro 60gg. dalla fine dei lavori.

La redazione degli atti di pianificazione è comprensiva di tutta la documentazione prescritta dalle disposizioni regionali e/o statali relative agli atti stessi. Il procedimento relativo agli atti di pianificazione si conclude con l'approvazione definitiva dell'organo competente.

L'attività di Direzione de lavori ed i suoi contenuti sono disciplinati dal DPR 554/99. Fra i compiti del Direttore dei lavori rientrano il controllo delle opere eseguite, affinché corrispondano a quelle previste nel progetto, il rispetto dei tempi contrattuali, l'assistenza ai lavori, la tenuta dei libretti contabili, la liquidazione dei lavori. Il procedimento relativo alla Direzione lavori si conclude con l'approvazione del Collaudo o del Certificato di regolare esecuzione.

ART. 6 - QUANTIFICAZIONE DEL FONDO.

Il fondo incentivante, in relazione all'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro è determinato come dal seguente prospetto:

importo progetto	Percentuale del fondo incentivante
Fino ad € 600.000,00	2,00%
Fino ad € 1.000.000,00	1,90%
Fino ad € 5.000.000,00	1,50%
Oltre € 5.000.000,00	1,00%

ovvero dal 30% di quanto spettante per la redazione di un atto di pianificazione comunque, al netto degli oneri riflessi, nonché dell'I.R.A.P., a carico dell'Ente.

Nel caso in cui l'incarico di progettazione o di Direzione Lavori di opere e lavori pubblici sia conferito a professionista esterno, l'ammontare del fondo di cui al comma precedente è limitato alle quote spettanti alle figure indicate al precedente art.3 con esclusione delle quote del fondo previste per il progettista e per il Direttore dei Lavori.

Qualora si proceda all'affidamento di incarico collegiale con professionisti esterni, il fondo di incentivazione è ridotto, per la parte spettante al progettista interno, proporzionalmente con la quota del lavoro progettuale che il personale interno dell'Ente deve svolgere.

Tale percentuale risulterà anche nella convenzione stipulata con il professionista esterno che determinerà la quota percentuale della tariffa professionale a lui spettante in ragione dell'affidamento collegiale.

La quantificazione e liquidazione del fondo sarà fatta distintamente per ciascuna opera o lavoro e per ciascun atto di pianificazione di cui al precedente art.2.

Il fondo incentivante la progettazione farà carico agli stanziamenti di bilancio previsti per la realizzazione dei singoli lavori o all'intervento di parte corrente relativo agli incarichi per progettazione.

Nell'ipotesi in cui l'opera pubblica sia totalmente finanziata con ricorsi a mutui, l'assegnazione della quota all'apposito fondo potrà essere effettuata ad avvenuta concessione del mutuo.

ART. 7 - RIPARTIZIONE DEL FONDO.

La quota di fondo spettante al Comune relativa ad opere o lavori pubblici, è ripartita come segue:

- a) il 50% incaricati della progettazione;
- b) il 20% incaricati della direzione lavori;
- c) il 3% incaricati della redazione del piano di sicurezza;
- d) il 4% incaricati del collaudo o C.R.E.;
- e) il 20% al responsabile unico del procedimento;
- f) il 3% collaboratori.

Nell'ipotesi non siano coinvolte figure di collaborazione, le aliquote corrispondenti a tali figure e non utilizzate, verranno assorbite dalla Direzione Lavori.

La suddivisione percentuale delle quote spettanti ai collaboratori, sarà stabilita dal Segretario Comunale, sentito il progettista.

Le singole quote di competenza sono fra loro cumulabili, fatti salvi i casi di incompatibilità.

La quota di fondo relativa agli atti di pianificazione, è ripartita come segue:

- a) il 60 % al tecnico che sottoscrive l'atto, assumendone la responsabilità professionale;
- b) il 30% al responsabile del procedimento;
- c) il 10 % ai collaboratori tecnici ed amministrativi del progettista;

Nel caso non siano coinvolte figure di collaborazione, le aliquote corrispondenti a tali figure e non utilizzate, verranno ridistribuite, con il criterio della proporzionalità, tra tutti gli altri soggetti.

La suddivisione percentuale delle quote spettanti ai collaboratori, sarà stabilita dal Segretario Comunale, sentito RUP.

Le singole quote di competenza sono fra loro cumulabili, fatti salvi i casi di incompatibilità.

ART. 8 - TERMINI E PENALITA'.

Con il provvedimento di incarico interno, vengono stabiliti i termini per la redazione e presentazione del progetto di opera o lavoro pubblico o dell'atto di pianificazione. In caso di mancato rispetto dei termini, senza adeguata motivazione, si applicherà una penale riducendo il fondo dello zero virgola cinque per cento (0,5%) per ogni giorno di ritardo, fino ad un massimo del dieci per cento (10%), salvo diverse determinazioni dell'Amministrazione Comunale nell'atto di conferimento dell'incarico.

ART. 9 - LIQUIDAZIONE DEL FONDO.

Per le opere o lavori pubblici, la liquidazione del Fondo avverrà:

- relativamente alle quote spettanti al progettista ed all'incaricato della redazione del piano di sicurezza:
 - a) entro 30 gg. dalla data di esecutività della delibera che approva il progetto dell'opera pubblica o dall'acquisizione di tutti i nulla-osta, pareri, autorizzazioni, ecc., nel caso di opere finanziate con mutuo il termine è prorogato di altri 30 giorni;
- relativamente alla quota spettante al responsabile unico del procedimento ed ai collaboratori:
 - a) il 50% entro 30 gg. dalla data di esecutività della delibera che approva il progetto dell'opera pubblica o dall'acquisizione di tutti i nulla-osta, pareri, autorizzazioni, ecc.; nel caso di opere finanziate con mutuo, il termine è prorogato di altri 30 giorni.
 - b) il saldo entro 30 gg. dalla data di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera o lavoro pubblico.
- relativamente alle quote spettanti al Direttore dei Lavori ed al collaudatore:

entro 30 gg. dalla data di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera o lavoro pubblico.
Per la redazione degli atti di pianificazione, il compenso viene corrisposto nei seguenti termini:

- a) 50% all'adozione del piano da parte dell'Amministrazione Comunale ;
- b) saldo ad approvazione definitiva del piano da parte dell'Ente Competente.

Se la progettazione non viene interamente sviluppata all'interno dell'ente nonché nei casi in cui l'Amministrazione ritiene di interrompere la fase progettuale, l'incentivo viene percentualmente determinato come segue:

progetto preliminare 25% della quota di incentivo di cui alla lettera a primo periodo dell'art.7
progetto definitivo 35% della quota di incentivo di cui alla lettera a primo periodo dell'art.7
progetto esecutivo 40% della quota di incentivo di cui alla lettera a primo periodo dell'art.7

ART. 10 - PRESTAZIONI DIVERSE.

Il progettista, se richiesto, dovrà provvedere anche alla direzione, contabilità, assistenza al collaudo, accertamento della regolare esecuzione e liquidazione dei lavori.

ART. 11 - ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE.

I progetti o gli atti di pianificazione sono redatti in modo prioritario dall'Ufficio Tecnico Comunale, e firmati da dipendenti iscritti ai relativi Albi Professionali o in possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del D. Lgs. 163/2006.

A detti dipendenti è inoltre consentito l'esercizio di attività professionale previa espressa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, nei modi stabiliti dall'ordinamento dell'Ente.

ART. 12- POLIZZA ASSICURATIVA.

Ai sensi dell'art. 90 comma 5 del codice dei contratti il comune assume l'onere del rimborso per intero al dipendente del premio corrisposto da questi per contrarre garanzia assicurativa per la copertura dei rischi professionali

ART. 13 - RESPONSABILITA'.

I titolari degli incarichi di progettazione sono responsabili per i danni subiti dall'Amministrazione Comunale in conseguenza di errori ed omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione.

ART.14 - PROPRIETA' DEI PROGETTI.

I progetti elaborati dall'Ufficio Tecnico Comunale restano di proprietà piena ed esclusiva dell'Amministrazione Comunale, la quale potrà farvi apportare tutte le modifiche o varianti ritenute opportune e necessarie in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, sollevando, comunque, da ogni e qualsiasi responsabilità i progettisti stessi per le modifiche o varianti apportate.

ART. 15 - ORARIO DI LAVORO E SPESE ACCESSORIE.

Le attività di progettazione interna e di direzione lavori disciplinate dal presente Regolamento vengono, di norma, espletate durante il normale orario di lavoro e le spese necessarie per la produzione e l'esecuzione degli elaborati rientrano nelle normali spese di funzionamento degli uffici, sia per quanto riguarda il

consumo dei materiali e l'utilizzo delle attrezzature, sia per quanto riguarda l'effettuazione delle missioni strettamente necessarie per lo svolgimento dell'incarico.

Le attività autorizzate ed espletate oltre l'orario di servizio, nonché le relative spese accessorie, costituiscono prestazioni di lavoro che danno titolo a percepire il compenso per lavoro straordinario nell'osservanza dei limiti previsti dal C.C.N.L. vigente tempo per tempo.

ART. 16 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI.

Le norme del presente Regolamento si intendono modificate alla luce di qualsiasi norma sopravvenuta contenuta in atti legislativi nazionali e regionali.

In tali evenienza, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la nuova norma di carattere nazionale o regionale.

ART. 17 - ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO.

Il presente Regolamento entrerà in vigore contestualmente all'avvenuta esecutività della Deliberazione di approvazione, da parte della Consiglio Comunale.